
Ezio Gribaudo

Dall'Opera al Libro, dal Libro all'Opera

Paola Gribaudo

Libri e librini (catalogo della mostra 19 luglio - 16 ottobre 2016, Palazzo Corvaja, Taormina)

Pistoia, Gli ori, 2016, 160 p.

Più i libri d'artista si diffondono e per essi si creano circuiti vasti, con l'intento di meglio conoscerli e fruirli, sempre diverse e maggiori sono le occasioni che consentono di entrare in contatto diretto con le espressioni che stanno alla loro base e, soprattutto, con chi li ha originati, oggi, oppure in un passato, anche recente.

La mostra a Taormina, nata dalla collaborazione tra Taobuk Taormina International Book Festival e Artelibro Festival del Libro d'Arte, dedicata a Ezio Gribaudo (Torino, 1929) e alla figlia Paola, aperta fino al 16 ottobre 2016 a Palazzo Corvaja, è, per l'appunto, uno dei momenti a cui si è fatto cenno, il quale consente non solo di ammirare le opere esposte, ma pure di conoscere da vicino i due protagonisti. La mostra infatti non è solo un'occasione per vedere libri d'artista di impatto emozionale, ma offre anche l'opportunità di scoprire come disegni e dipinti rari in un lungo arco di tempo collezionati abbiano generato in Ezio Gribaudo, personaggio poliedrico del *milieu* culturale del Novecento, il bisogno di trasferire le proprie capacità artistiche dal foglio e dalla

tela, al libro, o ancora meglio, come il bel catalogo suggerisce, "Dall'opera al libro". La mostra e il catalogo sono altresì un modo per conoscere come la figlia di Ezio, Paola, sia sempre stata vicina al padre e ne abbia condiviso i più reconditi anfratti artistici, riuscendo a rendersi ad un tempo autonoma, non senza dover passare attraverso le forche caudine in quanto donna che mirava ad essere riconosciuta per le proprie capacità e non solo per essere "figlia d'arte". Paola Gribaudo, curatrice attenta e scrupolosa di numerose edizioni del padre, ha infatti tesaurizzato le proprie esperienze non solo editoriali e oggi, con i suoi "libri" e "librini", con le sue numerose iniziative, con la sua inventiva, che l'hanno portata anche a declinare al femminile una collana del suo vastissimo catalogo, è considerata fra i migliori interpreti e "costruttori" del libro d'artista.

Il catalogo è esso stesso, se non un libro d'artista, un libro molto bello e *sui generis*, la cui progettazione grafica si deve a due designers tedeschi, Freddy Fuss e Larissa Starke, entrambi di Berlino. La coperta di tela chiara che custodisce i due corposi fascicoli, uno destinato come si

è detto dall'"Opera al libro", l'altro "Dal libro all'opera", porta impressi in colore blu squillante, lo stesso che brilla nelle carte che coprono i fascicoli, i rispettivi sottotitoli, ovvero, nel piatto anteriore, Ezio Gribaudo, e *i maestri del Novecento* mentre nel retro si legge, Paola Gribaudo, *Libri e librini*.

Le opere sia esposte sia riprodotte nel catalogo dicono molto della personalità di Gribaudo, figura, oltre che di grande collezionista, di editore, artista, e famoso promotore culturale. Cresciuto nel clima *Informale* anche grazie all'amicizia di Michel Tapié, che dell'*Informel* fu un fondamentale esegeta, Gribaudo riuscì nella non facile impresa di coniugare il rigore e la pulizia grafica delle sue edizioni con gli interventi originali dei suoi amici artisti, ai quali talvolta commissionò le copertine delle monografie a loro dedicate. Non a caso, molti di essi si cimentarono anche nella produzione di libri d'artista che lui stesso stimolava e appoggiava, in quella "fucina d'idee e di opere" che fu la Fratelli Pozzo. L'esposizione, ma pure il catalogo, oltre a dar conto delle scelte editoriali operate come direttore della Pozzo e della Fratel-



Ezio Gribaudo

li Fabbri, presenta gli sviluppi del gusto del Gribaudo collezionista, che passa da artisti di area Informale come Pierre Alechinsky e Asger Jorn, a personalità più complesse come Jean Dubuffet e Lucio Fontana, per ritrovare poi, in una sorta di cammino a ritroso verso la genesi dell'informe, il Surrealismo di Joan Mirò, o magari allontanarsi del tutto da quei lidi per accogliere Giorgio De Chirico.

Non mancano nella sua collezione alcune curiosità che possono essere gustate nella mostra ma pure nel catalogo, come la dedica autografa di Mirò sulla monografia a lui dedicata o la copertina originale del catalogo della storica mostra *Cocou Bazar* di Dubuffet, organizzata da Gribaudo alla Promotrice Torino nel 1978.

Dispiacerà a molti di doversi accontentare del catalogo, seppur molto significativo, e di non aver invece potuto ammirare *de visu* la ricchezza delle opere esposte a Taormina. Un' amarezza per chi scrive e che ha partecipato in prima persona a dieci edizioni consecutive di Artelibro nella propria città, in quella kermesse la quale ha permesso a Bologna di divenire, in un recente passato, la capitale del libro d'arte contemporaneo e di quello di antiquariato, e che oggi Artelibro sia divenuto in prevalenza un ente volto a patrocinare "nuove iniziative e partnership su tutto il territorio nazionale". Il connubio privato-pubblico, sempre più difficile da conseguirsi e che aveva coinvolto numerosissime istituzioni locali, producendo la qualità della manifestazione bolognese e la sua ricaduta in varie direzioni, consentono di dire che Bologna, pur essendo presente con il suo marchio celeberrimo a iniziative di rilevanza non solo nazionale come

quella di Taormina, ha perso tuttavia, almeno per ora, un'occasione unica. Ma come ben si sa, quasi sempre le grandi iniziative dipendono da grandi idee e dalle personalità che le ispirano e sanno altresì renderle operative.

MARIA GIOIA TAVONI

mariagioia.tavoni@gmail.com

DOI: 10.3302/0392-8586-201607-077-1

L'Accademia Pascoliana bandisce un concorso finalizzato alla valorizzazione del paesaggio nella poetica di Giovanni Pascoli:

**Concorso internazionale
Libro d'Artista
dedicato al
paesaggio pascoliano**

La partecipazione al concorso, aperto ad artisti del libro manuale italiani e stranieri che realizzano libri di stampa manuale con inserite almeno tre grafiche originali che illustrino il paesaggio pascoliano, ha come termine ultimo il 30 novembre 2016.

Per maggiori informazioni consultare il sito <https://accademiapascoliana.wordpress.com/> o scrivere a info@accademiapascoliana.it.

Alison Mackenzie - Lindsey Martin

Mastering Digital Librarianship. Strategy, networking and discovery in academic libraries

London, Facet publishing, 2015, 208 p.

Il libro tratta dei cambiamenti che hanno riguardato il ruolo dei bibliotecari nel contesto digitale. Nello specifico, vengono analizzati i mutamenti che i bibliotecari di ambito accademico hanno affrontato negli ultimi anni sia nelle pratiche quotidiane del proprio lavoro, sia in fase di pianificazione strategica delle attività.

Dando per scontato che la biblioteconomia contemporanea richiede sempre più spesso rimodulazioni e adattamenti costanti, nel libro vengono individuati i tre punti chiave della sfida al cambiamento da parte delle biblioteche accademiche: il marketing e la comunicazione, il ruolo di supporto per le attività accademiche, la fornitura di risorse e documenti nel contesto digitale. Ad affrontare temi tanto attuali quanto complessi intervengono autori diversi, ciascuno dei quali contribuisce a mettere al posto giusto le tessere di un puzzle che certamente non risulta semplice da completare. Nella prima parte "Rethinking marketing and communication", l'attenzione è dedicata alle strategie e alle pratiche della comunicazione. Vengono trattati temi quali l'utilizzo del *digital marketing* nella promozione della biblioteca, il *reference 2.0* e l'utilizzo dei social media come Facebook e Twitter, l'impatto del